



# PADOVALAVORO

PADOVA LAVORO ed. CGIL di Padova - Anno I, numero 2 del 15 Dicembre 2006 - Dir.Resp. Donatella Gasperi Coord. Red. Rosanna Tosato- Aut. Trib. di PD n.3606/2006 del 15/09/2006 redazione via Longhin 117 - 35129 Padova - email: padova.lavoro@cgilpadova.it - Stampa CPS Mestre VE



## SOMMARIO

<i>Intervista al Segretario Generale CGIL Padova Ilario Simonaggio</i>	1
<i>Migranti a Padova oltre via Anelli</i>	2
<i>No alla tassa per vivere e lavorare in Italia</i>	2
<i>Nuova procedura per il rilascio del permesso di soggiorno e rilascio della carta di soggiorno</i>	3
<i>La guerra e l'ONU</i>	4

## NO ALLA VIOLENZA, PIÙ FORZA ALLA RAGIONE



“Padova democratica dice non alla violenza, più forza alla ragione” è lo slogan della manifestazione voluta dalle Organizzazioni sindacali e dalle Istituzioni padovane dopo l’escalation vissuta dalla città in autunno. Il segretario generale Ilario Simonaggio è stato il primo a proporre un evento pubblico utile per riportare il confronto ad un livello democratico.

### Perché una manifestazione?

“La manifestazione vuole chiedere a chi rappresenta le Istituzioni che siano rispettate le regole. Nell’interesse generale il confronto - anche aspro - deve essere ricondotto entro canoni condivisi. E’ necessario abbassare i toni e ritrovare i valori fondativi propri nel rispetto della democrazia. Creare una città più aperta e più libera è una ricchezza. La manifestazione nasce da una spinta istituzionale: c’è stata una richiesta da parte del prefetto per evitare il ripetersi di fatti violenti. Sarà un appuntamento di natura istituzionale ma protagonisti saranno i migranti e la cultura grazie alla presenza di Mario Rigoni Stern”.

### Da dove nasce il clima pesante?

“Da 12 anni viviamo in un

contesto di elezioni permanenti. Mancano proposte, si usa l’insulto come arma politica, vige l’abbruttimento. Una parte dei politici non proviene dal mondo della politica e questo si sente. Mancano valori condivisi, non ci si trova su un terreno di equità e di promozione sociale e umana. Ci vuole il rispetto dell’avversario ma anche delle istituzioni. Non deve esserci dileggio. Lo slogan “Zanonato non è il mio sindaco” va cancellato perché non colpisce il politico, ma una figura istituzionale.

Quelli che lo gridano non sono prevaricatori ma violenti. La vicenda mediatica su via Anelli ha pesato molto ed ha accentuato l’attenzione, ha acceso i riflettori sulla città: non ci sarebbero state due manifestazioni della destra estrema se Padova non fosse diventata un palcoscenico nazionale”.

### Cosa accadrà mercoledì al Verdi?

“Proveremo a riportare la discussione entro i limiti del rispetto, ad abbassare i toni e a stare al merito dei problemi. Vogliamo riprendere il tema della produzione e della redistribuzione della ricchezza per riportarlo dentro le istituzioni per la qualità del nostro vivere. E’ necessario valorizzare i corpi intermedi della società, puntare su partecipazione, ascolto, valorizzazione dei

saperi. La politica non deve essere autoreferenziale. Viviamo in una società complessa ed è necessario creare più momenti di partecipazione e di democrazia, affinare la capacità di ascolto”.

### In sintesi qual è il messaggio forte che deve uscire da questo appuntamento?

“Che sui valori non puoi essere neutro, che la nonviolenza va praticata in un contesto e non può essere a corrente alternata. Vogliamo sobrietà dei comportamenti, ma occorre fare passi avanti. La migrazione è un diritto delle persone e queste persone sono i nuovi italiani. A Padova sono il 10 % e in provincia raggiungono anche il 30% della popolazione attiva. E’ quindi indispensabile assumere un principio di legalità e costruire la condizione del loro diventare cittadini. Dobbiamo ricordare sempre che una parte della ricchezza culturale è prodotta da loro”.

dg

## LA REDAZIONE DI PADOVALAVORO AUGURA BUONE FESTE

La guerra che verrà non è la prima. Prima ci sono state altre guerre. Alla fine dell’ultima c’erano vincitori e vinti. Fra i vinti la povera gente faceva la fame. Fra i vincitori faceva la fame la povera gente egualmente. Bertolt Brecht

**Più FORZA alla "RAGIONE"**

**PER Rispettare**

- Tutte le "Persone"
- Le Nostre Istituzioni
- Gli Avversari

**PER Isolare**

- I provocatori e i violenti

**PER Promuovere**

- La partecipazione democratica
- Un confronto sereno

**PER Costruire**

- Percorsi di rispetto umano
- Pluralismo Sociale, Culturale, Religioso

**Padova Democratica condanna la violenza**

Partecipa con noi il 20 dicembre alle ore 16.30 c/o TEATRO VERDI a Padova



**Inca Padova**

Via Longhin, 117  
35128 Padova  
Tel. 049 8944211 - Fax 049 8944220

[padova@inca.it](mailto:padova@inca.it)

Lunedì	08,30 - 12,30 7,00 - 19,00
Martedì	08,30 - 14,30
Mercoledì	08,30 - 12,30 17,00 - 19,00
Giovedì	08,30 - 12,30 17,00 - 19,00
Venerdì	08,30 - 12,30 17,00 - 19,00

**Inca Abano Terme**

Via Appia, 19  
35031 Abano Terme (Pd)  
Tel. 049 8600540 -  
Fax 049 860098

[abano-terme@inca.it](mailto:abano-terme@inca.it)

Lunedì	08,30 - 12,30 •
Mercoledì	08,30 - 12,30 •
Giovedì	15,00 - 18,30 •

**Inca Cittadella**

Viale Stazione,  
35013 Cittadella (Pd)  
Tel. 049 9402263 -  
Fax 049 9402271

[cittadella@inca.it](mailto:cittadella@inca.it)

Lunedì	09,00 - 12,00 •
Mercoledì	09,00 - 12,00 •
Giovedì	15,30 - 18,30 •

**Inca Camposampiero**

Via Vivaldi, 7-8  
35012 Camposampiero (Pd)  
Tel. 049 5790114 - Fax 049

[camposampiero@inca.it](mailto:camposampiero@inca.it)

Lunedì	15,30 - 18,30 •
Mercoledì	09,00 - 12,00 •
Venerdì	15,30 - 18,30 •

## Migranti a Padova oltre via Anelli

Dopo un'estate e un autunno in cui Padova ha vissuto la ribalta mediatica mondiale si è tornati alla "normalità" ridando il giusto peso alle azioni portate avanti da questa amministrazione rispetto alle politiche per i migranti. Ne abbiamo parlato con l'assessore alle politiche per l'immigrazione Daniela Ruffini.

**Cosa fa Padova per i migranti?**

"Questa amministrazione ha creato un assessorato ad hoc sull'immigrazione e ha iniziato un percorso che ha coinvolto le associazioni per dedicare servizi ad un target di popolazione che subisce, che "sconta", una politica nazionale fatta di norme e leggi molto restrittive che determinano una precarietà mormata. La Bossi-Fini è una legge che rende irregolare la norma. In Italia ci sono oltre 800mila clandestini: 600mila li abbiamo visti a febbraio fare la fila alle poste per chiedere di regolarizzarsi con un contratto di lavoro e il governo ha aperto per due volte i fluss. Non possiamo accettare 800mila irregolari che lavorano senza diritti, all'interno di un indotto di illegalità diffusa che si ripercuote sui territori, creando un'emergenza pesante".

**Quali sono le nostre emergenze?**

"Rispetto al percorso che stiamo seguendo ora è necessario creare spazi di aggregazione per l'immigrazione che è diventata un fenomeno strutturale. Abbiamo messo nel prossimo bilancio e nel piano delle opere pubbliche la possibilità di creare spazi aggregativi che tengano conto delle esigenze di socialità dei migranti per evitare fenomeni che possono sembrare difficili da governare. E' ovvio che le badanti nel giorno di riposo si incontrino con amici e parenti e se non

trovano altri luoghi lo fanno ai giardini e nelle piazze".

**La nostra è una città accogliente?**

"Sì, Padova è città accogliente nel momento in cui si realizza la rottura di un ghetto - quello di via Anelli - e toglie dalla segregazione abitativa e sociale e da un contesto di pregiudizio persone che nel nostro territorio abitano e lavorano da anni. E lo fa con un enorme sforzo di risorse umane ed economiche coinvolgendo professionalità del territorio, volontariato, cittadini. Lo fa responsabilizzando tutte le istituzioni al raggiungimento di un obiettivo di civiltà come quello della rottura di un ghetto etnico".

**Cosa fare sul fronte del lavoro?**

"Bisogna abolire la Bossi-Fini perché se un migrante perde il lavoro resta senza diritti. Occorre riscrivere la legge tenendo conto dei disastri che ha prodotto. In primis la grande precarietà rapporti di lavoro genera insicurezza anche a chi vive qui da molti anni. Con un contratto di lavoro a tempo determinato ha un documento precario che gli inibisce anche l'accesso ai servizi (es: domanda di alloggio pubblico). Inoltre se un cittadino perde il lavoro anche il permesso di soggiorno cambia la scadenza e dunque anche alcuni diritti che erano stati acquisiti vengono meno. Anche in questo caso vale l'esempio della casa: capita che per 5 anni si è stati in graduatoria e poi si viene esclusi".

**Cosa significa il nuovo sportello?**

"Padova è stata scelta insieme ad altri 7 comuni per svolgere un'attività di supporto e aiuto nella nuova procedura di richiesta di



rinnovo del permesso di soggiorno. Critico fortemente la scelta del governo attuale di continuare il percorso intrapreso da quello Berlusconi, - ovvero di aver

mantenuto la convenzione con Poste italiane che si fanno terminale per inviare le domande di rinnovo - perché ritengo che nella nostra città si possano accumulare ritardi per i cittadini immigrati nell'ottenere il proprio documento valido. L'amministrazione mette in campo nei propri sportelli CISI - che saranno ampliati - operatori di Migranti e Cgil nonché mediatori culturali che forniranno ai cittadini migranti della città non solo informazioni utili sulla nuova procedura, ma anche aiuto concreto nella trasmissione telematica dei dati alle poste così come faranno anche i diversi patronati del territorio".

**Quali sono i nuovi progetti?**

"Il servizio di mediazione culturale negli alloggi pubblici (ater, comune, privati che danno in affitto al comune) per aiutare chi ci vive, per ascoltarli e capire i problemi che si possono generare nei condomini dove convivono italiani e migranti. Funziona bene e serve a prevenire possibili atteggiamenti di paura. Si tratta di un'attenzione particolare nei confronti di soggetti deboli".

Dg

## No alla tassa per vivere e lavorare in Italia

L'avvio della nuova procedura per il rinnovo ed il rilascio dei titoli di soggiorno per cittadini migranti pone un problema di non poco conto in ordine alla convenzione sottoscritta dal Ministero dell'Interno con Poste Italiane spa.

Per continuare a soggiornare regolarmente in Italia, infatti, ogni cittadino e cittadina extracomunitario che abbia più di 14 anni, dovrà pagare una sorta di nuova tassa per rinnovare il proprio permesso di soggiorno. Ogni cittadino che si recherà presso gli uffici postali abilitati dovrà pagare, mediamente, 72,12 euro invece degli attuali 14,62, un aumento considerevole, così suddiviso: 14,62 euro per la marca da bollo, 30,00 euro di spese postali per il rinnovo, 27,50 euro per l'emissione obbligatoria del documento elettronico.

Si tratta di un balzello particolarmente pesante ed iniquo anche in considerazione del fatto che i permessi di soggiorno per cittadini migranti durano, mediamente, un anno, con punte minime di sei mesi.

Per fare un esempio, un nucleo familiare costituito da due genitori con due figli a carico che abbiano superato i 14 anni pagherà 288,48 euro per un solo rinnovo.

Cgil, Cils e Uil nel reputare assolutamente iniqua tale situazione, invitano il Governo a rivedere la disposizione. Una proposta, di merito, ad esempio potrebbe consistere nel fatto che la quota di 72,12 euro valga almeno per 4 rinnovi.

## NUOVA PROCEDURA PER IL RILASCIO E RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO E RILASCIO DELLA CARTA DI SOGGIORNO

In virtù dei protocolli stipulati tra:

- Ministero dell'Interno e gli Enti di Patronato,
- Ministero dell'Interno e ANCI,
- Ministero dell'Interno e Poste Italiane S.p.A.

A partire dall'**11 dicembre 2006** le pratiche relative alle domande di rilascio e rinnovo permesso di soggiorno e rilascio della carta di soggiorno potranno essere effettuate presso il **Patronato INCA - CGIL**

**LA NUOVA PROCEDURA SARA' APPLICATA PER LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI PERMESSI/CARTE DI SOGGIORNO:**

Adozione	Affidamento
Aggiornamento carta di soggiorno	Aggiornamento permesso di soggiorno
Attesa occupazione	Attesa requisito cittadinanza
Asilo politico (rinnovo)	Carta di soggiorno cittadini U.E.
Carta di soggiorno per stranieri	Conversione permesso di soggiorno
Duplicato della carta di soggiorno	Duplicato del permesso di soggiorno
Famiglia	Famiglia minore 14-18 anni
Lavoro autonomo	Lavoro subordinato
Lavoro casi particolari previsti	Lavoro subordinato stagionale
Missione	Motivi religiosi
Residenza elettiva	Ricerca scientifica
Status apolide rinnovo	Studio
Tirocinio formazione professionale	Turismo

I cittadini migranti potranno ricevere l'assistenza gratuita del Patronato INCA fissando un appuntamento in una delle seguenti sedi presenti nella Provincia di Padova

Orari validi fino al 31/12/2006

**SI RACCOMANDA DI TELEFONARE PER PRENDERE APPUNTAMENTO**

lunedì	16:00 - 19:00	<b>Monselice</b> via San Luigi, 2 tel. 0429 782280
martedì	09:30 - 12:30	<b>Padova</b> via Longhin, 117
mercoledì	09:30 - 12:30	<b>Padova</b> via Riello, 4 tel. 049 8944350
mercoledì	16:00 - 19:00	<b>Camposampiero</b> via Vivaldi, 7/9 tel. 049 5790114
venerdì	16:00 - 19:00	<b>Padova</b> via Longhin, 117 tel. 049 8944211

**TUTTE LE SEDI CGIL E GLI UFFICI INCA SONO A DISPOSIZIONE PER INFORMAZIONI**

**DOCUMENTI NECESSARI :**

- PASSAPORTO
- CODICE FISCALE
- PERMESSO DI SOGGIORNO IN SCADENZA, più fotocopia dello stesso.
- ULTIMA BUSTA PAGA, per lavoro dipendente.
- ULTIMI BOLLETTINI VERSAMENTO INPS, per lavoro domestico.
- ISCRIZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO, per disoccupati.
- ULTIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (modello Cud, Unico o 730)
- CONTRATTO DI SOGGIORNO, PIU' FOTOCOPIA DELLA RICEVUTA DELLA RACCOMANDATA SPEDITA ALLO SPORTELLINO UNICO
- DOCUMENTI RELATIVI AL LAVORO AUTONOMO



### Inca Conselve

Via L. Einaudi, 24  
35026 Conselve (Pd)  
Tel. 049 5384336 - Fax 049 9514476

[conselve@inca.it](mailto:conselve@inca.it)

Lunedì	09,00 - 12,00 •
Mercoledì	09,00 - 12,00 •
Venerdì	16,00 - 19,00 •

### Inca Este

Via San Rocco, 12  
35042 Este (Pd)

Tel. 0429 782280 -

Fax 0429 72165

[monselice@inca.it](mailto:monselice@inca.it)

Lunedì	09,00 - 12,00 •
Mercoledì	15,00 - 19,00 •
Venerdì	14,30 - 18,30 •
Sabato	08,30 - 11,30 •

### Inca Monselice

Via San Luigi, 2  
32043 Monselice (Pd)

Tel. 0429 782280 -

Fax 0429 72165

[monselice@inca.it](mailto:monselice@inca.it)

Lunedì	09,00 - 12,00 •
Mercoledì	15,00 - 18,30 •
Venerdì	15,00 - 18,30 •

### Inca Montagnana

PIAZZA GRANI, 1  
35044 MONTAGNANA (PD)

Tel. 0429 81192 -

Fax 0429 804060

[montagnana@inca.it](mailto:montagnana@inca.it)

Lunedì	08,30 - 12,30 •
Giovedì	08,30 - 12,30 •
Venerdì	16,00 - 19,00 •
Sabato	09,00 - 12,00 •

### Inca Piove di Sacco

VIA GRAMSCI, 2  
35028 PIOVE DI SACCO (PD)

Tel. 049 9703732 -

[piove-di-sacco@inca.it](mailto:piove-di-sacco@inca.it)

Lunedì	15,00 - 19,00 •
Mercoledì	09,00 - 12,00 •
Giovedì	15,00 - 19,00 •

**APPUNTAMENTI**

20 Dicembre 2006  
Padova democratica  
condanna la violenza  
Teatro verdi ore 16.30

21 Dicembre 2006  
Assemblea provinciale RLS  
ed RSU sulla nuova  
normativa salute e sicurezza  
nei posti di lavoro.  
Dalle 9.00 alle 13.00  
Camera di Commercio di  
Padova

assemblea provinciale degli rls e rsu



**obiettivo  
sicurezza**  
I cambiamenti della legislazione  
in tema di salute e sicurezza  
nei luoghi di lavoro

**CGIL Padova**  
giovedì 21 dicembre 2006  
Camera di Commercio  
PADOVA - Piazza Insurrezione

presiede e modera  
**Salvatore Livorno** Segreteria CGIL Padova

introduce  
**Claudio Legnaro**  
Resp. Dipartimento Salute e Sicurezza CGIL Padova

intervengono  
**Anna Bilato** Direttrice INCA Padova  
**Giancarlo Moro** Avvocato CGIL  
**Francesco Sarto** Responsabile Spisal Padova  
**Orazio Drago** Direzione provinciale del Lavoro

conclude  
**Patrizio Tonon** Segreteria CGIL Veneto

13 Gennaio 2007  
Ore 11,30  
Presso Istituto comprensivo  
di Due Carrare (PD)

Premiazione del concorso  
rivolto a tutte le scuole  
della provincia di Padova  
"Il 60° della Liberazione tra  
memoria e storia".

Si invita alla più ampia  
partecipazione.

Gli auguri del Segretario generale della  
CGIL Guglielmo Epifani:

*"Care Compagne e Compagni*

*Anche quest'anno vi porgo, a nome mio e di tutta la  
segreteria nazionale, gli auguri di buone feste e  
serenità.*

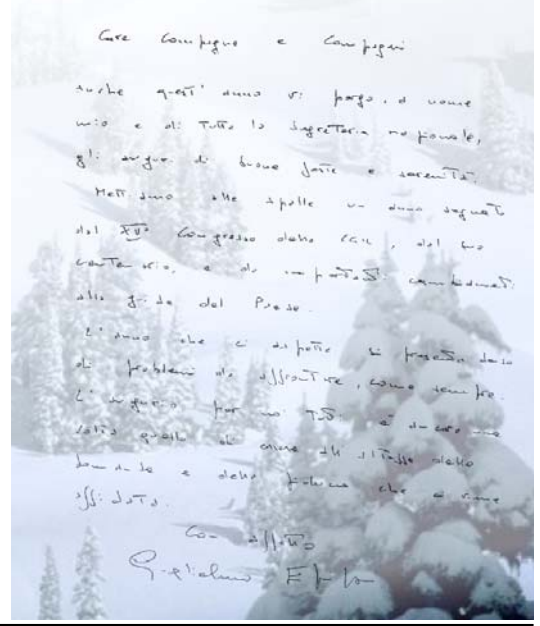
*Mettiamo alle spalle un anno segnato dal XV  
Congresso della CGIL, dal suo centenario, e da  
importanti cambiamenti alla guida del Paese.*

*L'anno che ci aspetta si presenta denso di problemi da  
affrontare, come sempre.*

*L'augurio per noi tutti è ancora una volta quello di  
essere all'altezza della domanda e della fiducia che ci  
viene affidata.*

Con affetto

Guglielmo Epifani



**L'Internazionale di Gianni Rocco**  
**La guerra e l'ONU**



In Italia nel movimento pacifista e contro la guerra, con la decisione del governo italiano di impegnarsi direttamente nel contingente ONU dislocato in Libano ai confini con Israele, si è aperta una grande discussione e riflessione sul modo con il quale si deve intervenire o non intervenire in situazioni di guerra e di violenza, soprattutto rispetto all'uso di forze di intervento armate.

E' opportuno quindi fare un ragionamento che parta da ciò che afferma la Carta costitutiva delle Nazioni Unite e da là definire quali differenze ci sono nei vari scenari di guerra nei quali è venuto a trovarsi il nostro paese: Iraq, Jugoslavia, Afghanistan e, appunto, Libano. La Carta delle Nazioni Unite, nel preambolo afferma. "Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra... istituimmo...un'organizzazione internazionale che sarà denominata le Nazioni Unite"; ciò significa che, per statuto, l'Onu non può fare la guerra, ma ha il compito di prevenirla o fermarla.

E' il capitolo 7 della carta che definisce le modalità con cui intervenire in caso di "minaccia alla pace" e nei suoi articoli afferma:

"Il Consiglio di Sicurezza accerta l'esistenza di una minaccia alla pace, di una violazione della pace, o di un atto di aggressione..." (art. 39)

"Al fine di prevenire un aggravarsi della situazione" (art. 40);

"...può decidere quali misure, non implicanti l'impiego della forza armata debbano essere adottate"...(art. 41);

"Se il Consiglio di Sicurezza ritiene che le misure previste nell'articolo 41 siano inadeguate.... può intraprendere, con forze aeree, navali o terrestri, ogni azione che sia necessaria per mantenere o ristabilire la pace e la sicurezza internazionale. ..." (art. 42);

... "tutti i Membri delle Nazioni Unite si impegnano a mettere a disposizione del Consiglio di Sicurezza... le forze armate... necessarie per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale..." e "... determineranno il numero ed i tipi di forze armate, il loro grado

di preparazione e la loro dislocazione generale..." (art. 43);

"E' costituito un Comitato di Stato Maggiore per consigliare e coadiuvare il Consiglio di Sicurezza...il Comitato di Stato Maggiore ha, alle dipendenze del Consiglio di Sicurezza, la responsabilità della direzione strategica di tutte le forze armate messe a disposizione del Consiglio di Sicurezza. ..." (art. 47);

"Nessuna disposizione del presente Statuto pregiudica il diritto naturale di autotutela individuale o collettiva, nel caso che abbia luogo un attacco armato contro un Membro delle Nazioni Unite, fintantoché il Consiglio di Sicurezza non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale...(art. 51).

A partire da questi principi ed affermazioni e dall'art 11 della nostra Costituzione che "ripudia la guerra", nei prossimi numeri esamineremo le diversità degli interventi militari in Iraq, Jugoslavia, Afghanistan e Libano.